

vide giungere una deputazione della nazione ebrea a domandare l'abolizione della dignità regale, e la unione della Giudea col governo di Siria. Augusto dopo d'aver tutto maturamente esaminato, cominciò dallo staccare dalla successione di Erode le città di Gaza, Gadara ed Hippus cui unì alla Siria; e fatto ciò, aggiudicò la metà della Giudea sotto il titolo di Etnarchia ad Archelao; l'altra metà a Filippo e a suo fratello Antipa, e le città di Jamnia, d'Azot e di Phazaelide a Salome. Nella porzione di Archelao erano comprese l'Idumea e la Samaria: in quella di Antipa la Galilea e il paese di là del Giordano, e in quella di Filippo l'Auranite e la Trachonite. Così provveduti cotesti principi ripigliarono il cammino per la Palestina.

In questo volger di tempo l'angelo del Signore apparve a Giuseppe in Egitto, e gli disse: *Prendete il fanciullo (Gesù) e sua madre, e ritornatevene nella terra d'Israele, poichè coloro che tentavano di tor la vita al bambino non più esistono.* Ubbidì Giuseppe, ma dietro strada avendo sentito che regnava nella Giudea Archelao, divisò di colà recarsi. Se non che un nuovo avvertimento ch'egli ricevette nel sonno dal cielo lo trasse d'impaccio. Egli passa in Galilea, ch'era nella porzione di Antipa, e va a stabilirsi a Nazareth. Il Salvatore vi soggiornò sino al tempo della sua predicazione.

#### ERA VOLGARE.

Nei primi anni di Archelao regnò la pace in Giudea. Ma stanco di comprimere la piena e la durezza del suo carattere, vi si abbandonò insensibilmente, e pervenne con atti molteplici d'ingiustizia e di violenza a farsi detestare da' suoi sudditi. Gli Ebrei e i Samaritani stanchi de' suoi mali trattamenti, spedirono ciascuno dal proprio canto una deputazione a Roma per mostrare i loro documenti all'imperatore. Archelao era allora nell'anno decimo del suo regno. Augusto sulle querele de' suoi accusatori lo fece venire a Roma, (6 dell'Era volgare) e dopo aver sentite le sue giustificazioni e le repliche de' suoi avversarii, lo mandò in esilio a Vienna nelle Gallie, ove morì l'anno successivo. I suoi